

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende: la particella 2454 (pontile), la particella H (darsena con banchina), il molo primo e lo specchio d'acqua antistante al molo, al pontile e alla darsena suddetti.

Essa è delimitata come segue:

a) ad *ovest* verso terra: dal limite verso lago del piazzale antistante alla darsena; dal limite verso lago della piazza Vittorio Emanuele; dal limite verso lago del viale detto di Riva; dal limite verso lago della piazza Garibaldi;

b) a *nord*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle 791 e 793 a partire dal punto di incrocio dell'allineamento stesso con il confine verso lago del viale detto di Riva;

c) a *sud*: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine sud del molo primo;

d) ad *est*: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti b) e c) su descritti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree e beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 14 ottobre 1961

Il Ministro per i trasporti

SPATARO

Il Ministro per le finanze

TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici

ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 aprile 1962

Registro n. 86 Bilancio dei Trasporti, foglio n. 209

(2969)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1961.

Definizione della zona portuale interna di Argegno (lago di Como).

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE

E PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Argegno (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Argegno è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria, che comprende il foglio mappale n. 7 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como, la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende: la particella 634 (pontile), il porto indicato in planimetria con la lettera E con relativa rampa e molo primo e uno specchio d'acqua antistante al pontile e al porto.

Essa è delimitata come segue:

lato verso terra A-B: dal limite verso lago delle particelle 1051 e 3; dal limite verso lago della piazza G. Testi; dal ciglio superiore della gradinata del porto E;

lato B-C: da un allineamento lungo m. 100 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle E e 128;

lato A-D: da un allineamento lungo m. 100 in direzione verso lago del confine fra le particelle 3 e 4;

lato C-D: dalla congiungente gli estremi degli allineamenti su definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, per la Lombardia, Milano, e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 15 dicembre 1961

Il Ministro per i trasporti

SPATARO

Il Ministro per le finanze

TRABUCCHI

Il Ministro per i lavori pubblici

ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 aprile 1962

Registro n. 86 Bilancio di Trasporti, foglio n. 245

(2970)